

telefono
e-mail
Internet

Residenza Governativa
091 814 43 20
can-sc@ti.ch
www.ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino

Consiglio di Stato
6501 Bellinzona

Bellinzona, 12 dicembre 2013

COMUNICATO STAMPA

Lettera del Consiglio di Stato al Governo argoviese sull'insegnamento della lingua italiana

Il Consiglio di Stato ticinese ha inviato stamane una lettera ai colleghi del Canton Argovia, affrontando il tema dell'insegnamento della lingua italiana.

Per motivi di risparmio, le autorità di quel Cantone stanno infatti esaminando l'eventualità di confinare l'insegnamento della lingua italiana in una materia opzionale, al solo ultimo anno della scuola dell'obbligo. Per scongiurare questo scenario, è stata lanciata una petizione a livello nazionale: il Governo ticinese, nella propria lettera, sottolinea le ragioni che sconsigliano di penalizzare l'insegnamento dell'italiano.

Contemporaneamente alla lettera del Canton Ticino, stamane ne è stata inviata una seconda – di analogo tenore – anche da parte del Canton Grigioni, che è consultabile su internet a [questo indirizzo](#).

Nella pagina seguente, è riprodotto il contenuto integrale della lettera inviata stamane al Consiglio di Stato del Canton Argovia.

Concerne: insegnamento della lingua italiana

*Gentile signora, egregi signori consiglieri di Stato,
cara e cari colleghi,*

il Consiglio di Stato del nostro Cantone ha appreso della vostra intenzione, per motivi di risparmio, di ridurre l'insegnamento facoltativo della lingua italiana confinandolo all'ultimo anno della scuola dell'obbligo e di conseguenza dimezzandolo rispetto ad oggi.

Questa prospettiva ci preoccupa.

Numerose sono le ragioni che a nostro avviso sconsigliano questo passo e che come sapete sono contenute in una petizione per la quale è in corso una raccolta di firme.

Tra queste il fatto che nel nostro cantone italofono l'insegnamento del tedesco è materia obbligatoria, la consapevolezza che la coesione nazionale poggia anche e soprattutto sulla reciproca comprensione, la verifica appena effettuata dalla Commissione svizzera di maturità dalla quale è emersa l'ingiusta penalizzazione dell'insegnamento dell'italiano nei licei svizzeri, il rispetto dell'articolo costituzionale sulle lingue e dell'omonima legge ed altro ancora.

Cara e cari colleghi, il nostro Consiglio di Stato unitamente a quello del canton Grigioni ha istituito, sul finire dell'anno scorso un Forum per l'italiano in Svizzera il cui obiettivo è quello di promuovere il plurilinguismo e di restituire dignità di lingua nazionale di fatto all'italiano. A nostro giudizio si tratta di una condizione inderogabile per il mantenimento della nostra stessa identità di Willensnation ed è per questo che vi chiediamo di voler rinunciare ad adottare la misura di risparmio menzionata.

Vogliate gradire, gentile signora, egregi signori consiglieri di Stato, l'espressione della nostra massima stima.